



«...colmo dell'arroganza dell'oppressione, si trasformerà in un'oasi di libertà e giustizia»

## CINEMA

→ **I film** «Un chant d'amour» di Genet e «Yokuko» di Mishima

→ **Il caso** In «Fritz il gatto» ecco gli elicotteri contro gli operai

# Liberi tutti: ecco il «Sex antotto» in mostra al Sulmona Film Fest

Il '68 visto dai cineasti che hanno raccontato la liberazione sessuale. È il piatto forte di questa edizione di Sulmona Film Festival, rassegna «sovversiva» e sempre piena di cose da vedere.

**GABRIELLA GALLOZZI**

ROMA  
ggallozzi@unita.it

«Ora che gli studenti sono di nuovo in piazza, abbiamo voluto raccontare il '68 dal punto di vista della liberazione sessuale, della gioia di vivere, dello stare insieme contro il modello di famiglia nucleare che paralizza i cervelli. Ricordarlo così è importante ora che è diventato sinonimo di guerra, conflitti e violenze». Una vitalità, insomma, che, Roberto Silvestri ha «distillato» in «Sex antotto», retrospettiva cardine di questa edizione numero 26 del Sulmona Film Festival, rassegna dedicata al cinema più «sovversivo» e «invisibile», in corso nella città abruzzese fino all'8 novembre. Una manciata di titoli «manifesto» di quella grande rivoluzione, cominciando anche e soprattutto dalle premesse del '68. Con *Un chant d'amour* (del '50), unico film del grande autore teatrale Jean Genet che irrompe nella poetica del corpo con un «inno all'omosessualità e all'amore» - parole di Darek Jarman -. E poi *Yokuko* di Yukio Mishima, del '66, «che partecipa al '68 giapponese che arriva 10 anni prima con le proteste seguite al trattato con gli Usa» - parole del direttore Roberto Silvestri -. E poi nel cuore della «rivolta» con lo storico *Fritz the Cat*, il primo cartone vietato ai minori. Un viaggio da New York a San Francisco di questo gattaccio «scoppone» che diventerà persino leader delle Black Panther. Una scena vale tutto il film, spiega Silvestri: «Nel '67 a Detroit l'esercito impiegò gli elicotteri del Vietnam contro una manifestazione di operai.



Anni Sessanta Un'immagine da «Vogliamo anche le rose» di Alina Marazzi

Nel film si rivede proprio questa scena. E non è finzione». Al fianco di «Sex antotto» c'è spazio anche per «Erotica, esotica, psicotica» sezione curata da Elfi Reiter dedicata ad alcuni particolari sguardi «ribelli» nei paesi del blocco sovietico. «Un vero e proprio caso - spiega la curatrice - è stato *Misterije Organizma* di Dusan Makavejev, opera bandita dalla Jugoslavia di Tito di cui criticava il sistema politico, attraverso l'ironia e il racconto del privato». O ancora lo storico *Liberatori e liberate* di Helke

Sander, regista ed esponente di punta del femminismo tedesco, in cui denuncia le violenze sessuali di massa effettuate dalle truppe «aliate» nella Berlino del '45. Spazio, poi, anche agli sguardi italiani meno visti. *Giving Voice* di Alessandro Fabrizi, per esempio in cui racconta l'esperienza di Kristin Linklater che ha trasformato in una sorta di Torre di Babele l'isola di Stromboli, facendo esplorare le *Metamorfosi* di Ovidio ad un gruppo di attori internazionali. ♦

## Siae: non è crisi ma salgono solo calcio e musical

Non è ancora recessione, forse, ma i segnali di crisi ci sono già. Nei primi sei mesi del 2008 diminuisce del 4,80% in Italia la spesa per lo spettacolo. Toccati soprattutto il teatro di prosa (-21,34%) e il cinema (-8,42%). Tiene il settore dei balli e concertini (-2,85%) mentre è decisa-

mente buono il risultato di concerti (+13,90%) sport, (+1,68%) e in particolare calcio (+18,15%), nonché di musical (+0,36% nei primi sei mesi che diventano però +15,68% nei primi nove mesi) e parchi di divertimento (+7,88% nei primi nove mesi). In realtà, commenta il Presidente della Siae Giorgio Assumma, «la flessione della spesa è più o meno allineata a quella che ha toccato in questi mesi generi alimentari di base. Il che vuol dire che per gli italiani lo spettacolo continua ad essere un bene di prima necessità». ♦

## Mercadante e Scala: largo ai giovani...

Che le attività teatrali di Napoli siano il cuore sano della città lo si sa da tempo. Adesso, la nomina del regista Andrea De Rosa alla direzione del Mercadante conferma una vitalità persino esplosiva in Italia, dove l'età media dei direttori degli stabili supera abbondantemente il mezzo secolo. De Rosa, infatti, ha «solo» 41 anni. Cresciuto in fretta dopo essersi rivelato a Torino nel 2005 con la regia di una sorprendente *Elektra* olofonica (tratta da Hofmannstahl si basava su una speciale partitura sonora curata da Hubert Westkemper fatta ascoltare dagli spettatori con apposite cuffie, mentre gli attori recitavano dietro un'enorme vetrata), il regista ha confermato il suo talento con la recente *Molly Sweeney* con Umberto Orsini e numerose regie liriche, a cui si dedica dal 2004 e che prevede a dicembre una collaborazione con Riccardo Muti (il *Matrimonio inaspettato* di Paisiello a Ravenna e a Piacenza a dicembre, mentre a gennaio sarà in Danimarca per *L'elisir d'amore* di Donizetti). Anche Roberta Carlotta (direttrice dimissionaria dello stabile partenopeo per motivi personali) par-

### Nuove nomine

Un regista di 40 anni a Napoli e meno di 50 per Maziev a Milano

la di una nomina «di grande innovazione». Con De Rosa arriva anche un nuovo presidente dell'ente, l'antropologo Marino Niola.

Vento di novità anche nella danza: alla Scala, precisamente, dove a gennaio arriverà Makhar Vaziev alla direzione del corpo di ballo. Anche qui sono le dimissioni anticipate di Elisabetta Terabust (per motivi personali), a lasciare campo aperto a un artista che per 13 anni ha retto le sorti del Kirov, una delle più prestigiose compagnie di danza classica. Vaziev (meno di cinquant'anni) ha allargato il repertorio del Mariinskij ai contemporanei, da Balanchine a Forsythe, da Neumeier a MacMillan e sotto la sua direzione sono fiorite étoiles come la Lopatkina e la Zakharova, o Fadeev e Sarafanov. Il suo ingresso alla Scala a partire da gennaio 2009 potrebbe indicare l'inizio di una nuova stagione per rinforzare tecnica e smalto della compagnia, con cuore classico e anima contemporanea.

**ROSSELLA BATTISTI**